



Ministero della
Pubblica Istruzione
DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE
DIREZIONE GENERALE AFFARI INTERNAZIONALI
UFFICIO V

FONDI STRUTTURALI 2007-2013

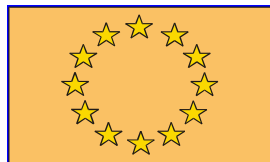
P.O.N. - SCUOLA

*P.O.N. - FSE
"Competenze
per lo Sviluppo"*

*P.O.N. - FESR
"Ambienti per
l'apprendimento"*

*P.O.N. - FAS
Fondo Aree
Sottoutilizzate*

Francesco Africano
A.d.G PON-Scuola
Bari-31 marzo/1 aprile 2008



**Istanze C.E. e
Q.S.N. 2007/2013**

*Coesione
socio-economica e culturale
dei Paesi
dell'Unione Europea*

**Programmi
Operativi
Nazionali per
l'Istruzione**

*Colmare il divario culturale che
caratterizza il Mezzogiorno:
Regioni Obiettivo Convergenza
Calabria, Campania, Puglia, Sicilia*

“Esortazione” Consiglio europeo agli Stati membri-13.3.08

- ❖ Impartire un'istruzione di elevata qualità e investire di più e con maggiore efficacia nel capitale umano e nella creatività lungo tutto il corso della vita;
- ❖ I piani di studio a tutti i livelli dovrebbero essere sviluppati in modo da migliorare le competenze creative e innovative degli allievi;
- ❖ Ridurre sostanzialmente il numero dei giovani che sono incapaci di leggere correntemente e che abbandonano prematuramente la scuola;
- ❖ Fare in modo che un maggior numero di adulti, in particolare i lavoratori poco qualificati e più anziani, partecipino ad attività di istruzione e formazione;
- ❖ Promuovere il reciproco riconoscimento delle qualifiche;
- ❖ Facilitare ulteriormente la mobilità geografica e occupazionale.

PON Scuola 2007-2013

apprendimento lungo
tutto l'arco della vita

passaggio dalla scuola
alla vita attiva

formazione
all'imprenditorialità



- ❖ miglioramento della **qualità del sistema scolastico**
- ❖ riduzione della **dispersione scolastica**
- ❖ sviluppo di **competenze di base** - lingue, matematica, scienze **e trasversali** - imprenditorialità

TARGET
di SERVIZIO
ISTRUZIONE

Ridurre la percentuale degli studenti di 15 anni con scarse competenze in lettura **dal 35% al 20%**

Ridurre la percentuale degli studenti di 15 anni con scarse competenze in matematica **dal 48% al 21%**

Ridurre la percentuale dei giovani che abbandonano prematuramente gli studi **dal 26% al 10%**

Qualità dell'istruzione

FESR “Ambienti per
l'apprendimento”

**Funzionalità
didattica di
ambienti e
attrezzature**

**Interventi
sulle strutture**

**Interventi sulla
formazione**

**Competenze
studenti**

**Professionalità
docenti**

FAS

FSE “Competenze per lo sviluppo”

Rispetto dei Principi orizzontali

*REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006 DEL
CONSIGLIO (11-7-2006)*

Quadro Strategico Nazionale

*La strategia delineata nel Quadro è volta a potenziare le sinergie tra le dimensioni economica, sociale ed ambientale della politica regionale, attraverso l'integrazione degli **aspetti ambientali** nella definizione e attuazione della politica stessa, nell'ottica dello sviluppo sostenibile. Al contempo, il Quadro punta ad orientare la programmazione operativa verso il rispetto del principio di **parità tra uomini e donne** e del principio di **prevenzione di ogni discriminazione** nella realizzazione degli interventi in una logica di **mainstreaming**.*

Applicazione dei principi orizzontali

- Trovare spazi, per i principi orizzontali, nella progettazione e nell'attuazione dei piani integrati;
- Le attività devono riguardare strettamente i bisogni del territorio, dentro precisi contesti;
- Verificare l'impatto in termini di cambiamenti comportamentali e trasformazioni ambientali

Competenze chiave in Europa (EQF)

- Comunicazione nella madrelingua;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- Competenza digitale;
- Imparare a imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Il recupero delle competenze

Priorità 1 del Q.S.N.

*garantire l'accessibilità a
opportunità formative, certificate,
per le competenze chiave e la
cittadinanza attiva*

*interventi modulari
sulle competenze chiave*

Organizzazione dei curricoli

Istruzione Tecnica-Professionale

- L'Istruzione Tecnica deve rispondere ai bisogni formativi del mondo del lavoro con riferimento a contesti applicativi caratterizzati da innovazioni tecnologiche (*innovazione* della tecnologia);
- L'Istruzione Professionale deve correlare i contesti esperienziali che connotano le figure professionali territoriali con i fondamenti culturali (*applicazione* della tecnologia).

Scuola innovativa come leva di sviluppo territoriale

Assi culturali nel biennio superiore

Rimodulare i percorsi formativi sulla base degli assi culturali ritenuti strategici, favorendo l'innovazione metodologico-didattica in funzione della qualità dell'apprendimento.

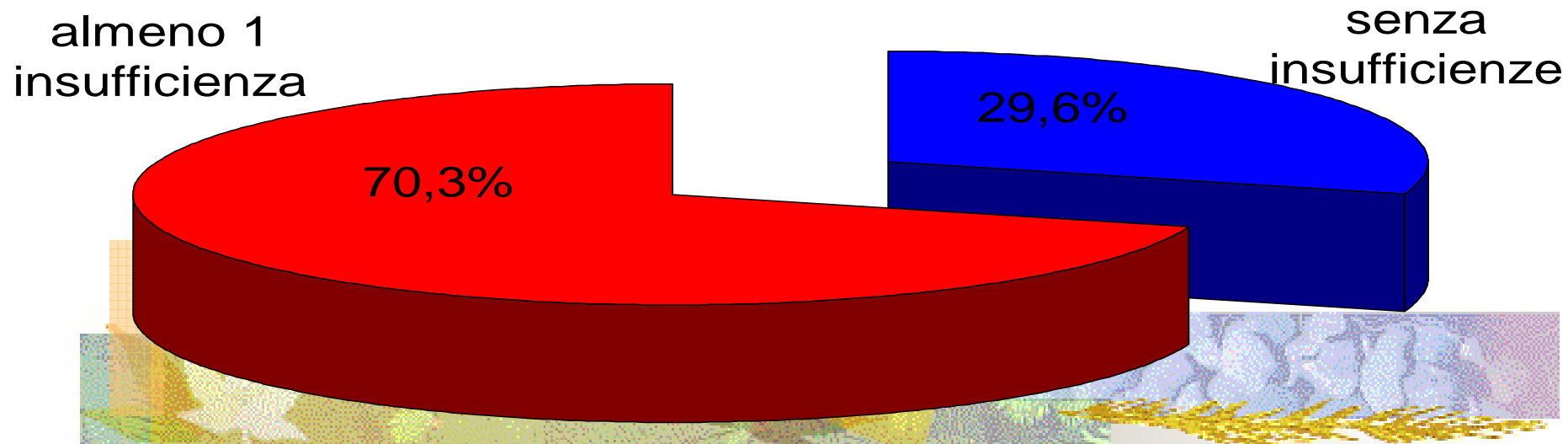
- 1. Asse dei linguaggi*
- 2. Asse matematico*
- 3. Asse scientifico-tecnologico*
- 4. Asse storico-sociale*

Competenza per il 4° asse

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Risultato degli studenti al primo quadrimestre a.s. 2007-2008

In media, il 70% degli studenti ha riportato almeno un'insufficienza



Tipi di scuola	Studenti con insufficienze per 100 scrutinati
Liceo Classico	57.6
Liceo Scientifico	61.9
Licei socio-psico-pedagogici	57.6
Liceo Linguistico	67.4
Istituto tecnico	76.4
Istituto professionale	80.0
Istruzione artistica	73.8
TOTALE	70.3

Normativa nazionale

➤ **Legge n. 53/2003**

➤ **D.L. n.77/2005**

➤ **Legge n.40 /2007**

➤ *Atto di Indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione per l'anno 2008*

priorità

sviluppare la metodologia “alternanza scuola-lavoro

Obiettivi PON per l'Alternanza

- *competenze dei giovani* finalizzate alla loro occupabilità;
- *formazione di docenti* sui temi generali dell'integrazione fra scuola e mondo del lavoro;
- *disseminazione* di buone prassi nella singola istituzione scolastica e nell'intero sistema anche attraverso la creazione di reti.

Principi

- Capacità di comunicare in *contesti globali*;
- Connessione tra *momento formativo e momento applicativo*;
- Dimensione unitaria di un

“Sapere sistemico”

Metodologia

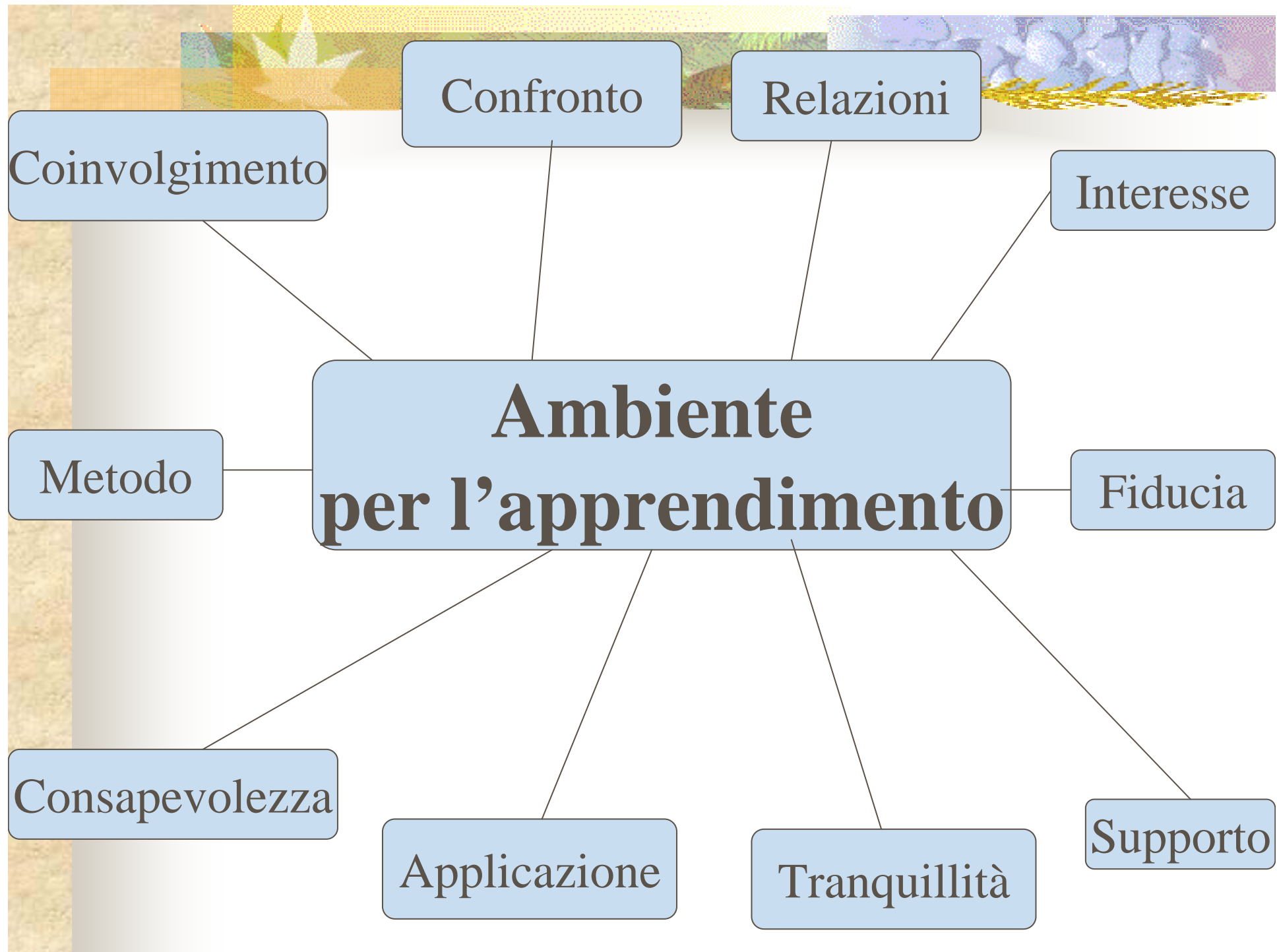
da una

didattica trasmissiva, unilaterale e disciplinare

verso una

didattica attiva, cooperativa e

“per competenze”



Confronto

Relazioni

Coinvolgimento

Interesse

**Ambiente
per l'apprendimento**

Metodo

Fiducia

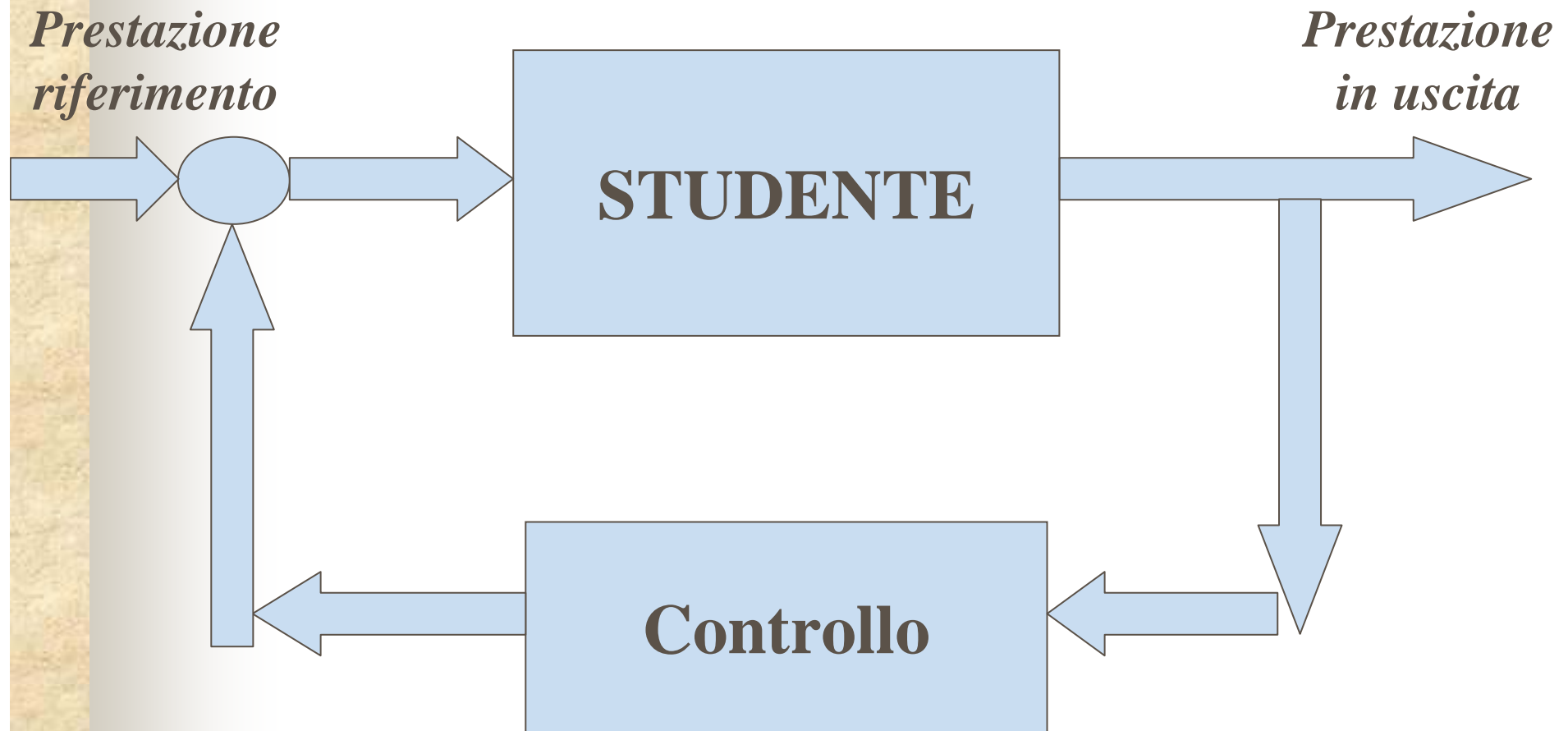
Consapevolezza

Supporto

Applicazione

Tranquillità

Retroazione (feedback) quale capacità di un sistema dinamico di tenere conto dei risultati del sistema per annullare la differenza fra la *prestazione in uscita e in entrata*



Che cosa si intende per “*competenza*” ?

- ✓ “Caratteristica individuale” legata alle capacità della persona, alle sue conoscenze e alla sua personalità, collegata a una *performance* efficace in una situazione o in un’azione;
- ✓ La competenza è il patrimonio complessivo di risorse di un individuo nel momento in cui affronta una prestazione lavorativa o il suo percorso professionale;
- ✓ E’ costituita da un “mix” di elementi, alcuni dei quali hanno a che fare con la natura del lavoro; altri invece (*motivazione, capacità di comunicazione, capacità di problem solving*) hanno a che fare con caratteristiche “personali”

Le competenze (*know-how/skills/work-habits*)

CARATTERISTICHE DELLE RISORSE UMANE

CONOSCENZE

sapere



Derivato da sistemi istituzionali e da apprendimento sviluppato nel contesto organizzativo

CAPACITA'

saper fare



Ciò che le persone sanno fare in virtù dell'esperienza maturata e dall'applicazione pratica di conoscenze

COMPORAMENTI

saper essere



Come le persone agiscono sia come individui che come gruppi perché hanno obiettivi, valori e orientamenti e perché hanno abitudini consolidate

Meta-Competenze

Competenze di Base

- ✓ Informatica
- ✓ Lingua straniera
- ✓ Elementi di economia
- ✓ Elementi di organizzazione del mercato del lavoro
- ✓ Diritto e legislazione del lavoro

Competenze Tecnico-Professionali

Conoscenze ed abilità di una specifica figura professionale

Competenze Trasversali

Competenze relative ai comportamenti sul lavoro che trasformano la “conoscenza” in una prestazione lavorativa efficace

Metodologia didattica attiva-innovativa

Metodologie innovative

Aule laboratorio per tutte le discipline-Insegnamento modulare - Impresa Formativa Simulata - Alternanza Scuola-lavoro-Stage-Tirocini

Struttura dei curricoli

Percorso formativo coerente e compiuto, strutturato con ampi spazi di flessibilità

- ❖ **Coprogettazione e coordinamento con le imprese (partners fidelizzati);**
- ❖ **Formazione dei docenti per funzioni dedicate ai rapporti scuola-lavoro;**
- ❖ **Valutazione e certificazione dell'apprendimento in contesti di lavoro.**

Metodologie

- ❖ Progettazione strutturata, anche attraverso lo sviluppo di itinerari di ricerca, con il supporto di Università e Centri di ricerca;
- ❖ Metodologia GOPP (Goal Oriented Project Planning), già utilizzata per lo sviluppo di progetti europei;
- ❖ Problem solving: affrontare e risolvere situazioni reali e interdisciplinari, nelle quali gli ambiti di competenza che si possono applicare non sono all'interno dei singoli ambiti della matematica, delle scienze o della natura.

Progettazione percorsi in alternanza



Struttura del progetto didattico di “alternanza”

- Costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico;
- Progettazione didattica “*ciclica*” del/dei modulo/i;
- Definizione del “portfolio di competenze”;
- Individuazione degli obiettivi formativi e dei risultati attesi;
- Individuazione delle esperienze da proporre agli allievi;
- Modalità di formazione nello stage;
- Stima tempi docenza/stage e carichi lavoro per gli allievi;
- Spendibilità dell’esperienza da parte degli allievi.
- Certificazione – valutazione.

Obiettivo C - Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani

- C.1 - interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (madrelingua, lingue straniere, matematica, scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad apprendere, competenze sociali e civiche, **spirito d'iniziativa e imprenditorialità**, consapevolezza ed espressione culturale)
- C.2 - orientamento formativo e riorientamento;
- C.3 - interventi di educazione ambientale, interculturale, sui diritti umani, sulla legalità e sul lavoro anche attraverso modalità di apprendimento "informale" presso musei, centri della scienza, orti botanici e parchi l'apertura della scuola alle sollecitazioni del territorio;
- C.4 - interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza (gare disciplinari, borse di studio, attività laboratoriali);
- C.5 - **tirocini e stage (in Italia e nei paesi U.E.), simulazioni aziendali, alternanza scuola/lavoro;**
- C.6 - **gemellaggi interregionali e/o transnazionali.**

Obiettivo E - Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio

- E.1 - interventi per il rafforzamento dei centri polifunzionali di servizio per lo sviluppo dell'autonomia scolastica;
- E.2 - interventi per la creazione di reti su diverse aree tematiche e trasversali (educazione ambientale, interculturale, competenze di base, ecc.)
- E.3 - interventi per la creazione di reti tra scuole, agenzie formative, università, centri di ricerca per promuovere l'apertura della scuola al territorio e valorizzare l'istruzione tecnica e professionale;
- E.4 - **reti multiregionali e/o transnazionali.**

C5-Stage (*Obiettivi*)

L'azione è finalizzata a facilitare la transizione scuola - lavoro mediante il raccordo fra sistema dell'istruzione e realtà produttiva, con l'attuazione di stage in azienda, che favoriscano:

- l'acquisizione di attitudini ed atteggiamenti finalizzati all'orientamento per l'inserimento nei vari ambiti delle attività professionali;
- l'acquisizione e lo sviluppo di saperi tecnico - professionali in contesti produttivi;
- l'acquisizione di competenze relazionali, comunicative ed organizzative;
- l'utilizzo efficace di esperienze integrative in azienda all'interno del percorso formativo;
- la rimotivazione degli allievi in difficoltà nei percorsi formativi, con il coinvolgimento nel mondo del lavoro

C5-Stage (Azioni)

- esperienze di percorsi innovativi di alternanza scuola - lavoro, da effettuarsi, eventualmente, anche in altri contesti territoriali (e nei Paesi dell'U.E.);
- preventiva concertazione con le istituzioni territoriali, con le parti sociali, con le strutture del sistema produttivo;
- interventi di formazione specifica per i docenti;
- modalità innovative di certificazione e riconoscimento di crediti formativi;
- attività di orientamento per il raccordo fra il percorso scolastico e l'esperienza operativa in azienda;
- 40 ore di orientamento + 80 ore di effettiva presenza in azienda per un totale di **120 ore** di formazione.

C5-Simulazione aziendale (caratteristiche)

- organizzazione flessibile, con alto uso di tecnologia;
- stretta collaborazione con il mondo aziendale, che assume la funzione di tutor dell'azienda simulata;
- ogni impresa formativa simulata ha un'impresa tutor del mondo reale;
- riproduzione nella scuola della situazione operativa dell'azienda reale;
- le aziende simulate interagiscono all'interno di una rete nazionale tramite un portale web.

C5 - Simulazione aziendale *(struttura)*

A.s. 2007/2008-Fase A (classe terza)

Ricognizione, orientamento e acquisizione dei dati

Fase di sensibilizzazione da realizzarsi con gli allievi della classe terza per un totale di 60h di formazione, di cui 20h (esperto di settore), 15h (esperto di lingua specifica del settore oggetto della formazione), 25h (tutor)

A.s. 2008/09 - Fase B (classe quarta)

Realizzazione dell'impresa formativa simulata

Gestione operativa dell'impresa formativa simulata per un totale di 120h, di cui 20h dispensate da un esperto e finalizzate ai temi del "Business plan" e del "Marketing", con particolare attenzione al settore in cui opera l'impresa simulata ed al territorio, 100h finalizzate alla realizzazione delle attività dell'Impresa formativa simulata con tutor interni ed esterni alla scuola.

Attività di stage e partecipazione a fiere, gemellaggi con istituzioni della rete nazionale e/o europea per gli allievi, formazione in azienda per 2 docenti.

A.s. 2009/10 - Fase C

Monitoraggio e certificazione del Percorso IFS. Diffusione dei risultati conseguiti

Fase finale di gestione e conclusione delle attività da realizzarsi con gli allievi della classe quinta (60h).

Quota di flessibilità del curricolo (20% biennio-previsto aumento nel triennio)

- *apprendimento per progetti, per modelli*
- *concentrare l'attenzione su contenuti e ambiti di intervento non pienamente gestiti dalla quota curricolare di base;*
- *tendere alla definizione di possibilità formative trasversali e sufficientemente stabili nel P.O.F. dell'Istituto;*
- *potenziare il carattere attivo ed operativo dell'apprendimento, prevedendo pratiche laboratoriali per tutte le aree disciplinari.*

Simucenter regionali per l'obiettivo C5

Regione	Istituto	Città
Calabria	I.P.S.C.T. "Pertini"	Crotone
Campania	I.P.S.C.T. "Miano"	Napoli
Puglia	I.T.C. "Romanazzi"	Bari
Sicilia	I.P.S.S.A.R. "Borsellino"	Palermo

Ambiente IFSNetwork

programmare, condurre e monitorare le attività didattiche connesse
alla simulazione di impresa

strumenti per gestire:

- la documentazione delle fasi di sensibilizzazione e di attivazione IFS;
- il catalogo prodotti;
- gli ordini dei clienti e dei fornitori;
- il magazzino;
- il conto corrente ed i rapporti con la banca;
- la fatturazione;
- le utenze.